

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
PUNCHIA RENATO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. BONI PIETRO



COMUNE DI MONTECRESTESE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

VISTO: Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PUNCHIA RENATO



DELIBERAZIONE N. 61
DEL 31/08/2021

VISTO: Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sotto il profilo della regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE TRIENNIO 2021/2023 E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL TRIENNIO 2021/2023.-

L'anno DUEMILAVENTUNO, addì TRENTUNO del mese di AGOSTO alle ore 12,00, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li

L'INCARICATO DAL SINDACO

1) PUNCHIA RENATO	SINDACO-PRESIDENTE	PRESENTI	ASSENTI
2) MARIAN MARIO	ASSESSORE	X	
3) TANFERANI ANGELO	ASSESSORE	X	
TOTALE		3	

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
X	
3	

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio ed è divenuta esecutiva in data essendo trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Sede Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. BONI PIETRO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO, in particolare, l'articolo 1, che ai commi 6, 7, 8 e 9 testualmente recita:

6. Ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, il prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione.

7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

ATTESO che si provvede a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione, nella figura del segretario comunale in servizio;

VISTA la deliberazione della CiVIT-ANAC n. 72, datata 11/09/2013, avente per oggetto "Approvazione del Piano Nazionale AntiCorruzione";

VISTO l'allegato "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (acronimo: PTPC)" per il triennio 2018-2020, come predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, nominato con decreto sindacale, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della citata legge 190/2012;

RICHIAMATA inoltre la legge 7 giugno 2000, n. 150, che definisce i principi e le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" per gli anni 2018, 2019 e 2020, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, nelle risultanze di cui all'allegato "A";

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTA la Legge 190/2012;

DATO atto che è stato acquisito sul presente atto il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.-

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) **Di considerare** le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale.
- 2) **Di approvare** l'aggiornamento del "Piano di Prevenzione della Corruzione 2021/2023 e il Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2021/2023, il quale viene allegato ("A") al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) **Di nominare** quale responsabile della prevenzione della corruzione il segretario comunale in servizio.
- 4) **Di stabilire che** della presente adozione verrà data notizia attraverso la pubblicazione di apposito avviso sulla Home page del Sito e sull' Albo pretorio on-line.
- 5) **Di dare disposizione** al Responsabile per la prevenzione della corruzione ed ai competenti Settori/Servizi/Uffici dell'ente, affinché svolgano tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione del citato Piano, adottando i provvedimenti determinativi propedeutici a tale operazione.
- 6) **Di pubblicare** il Piano sul sito istituzionale del comune, nella sezione "Amministrazione trasparente>Altri contenuti>Corruzione e di comunicarne l'adozione al Dipartimento. è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione.-
- 7) **Di dichiarare** con apposita votazione, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.-
- 8) **Di comunicare** la presente deliberazione ai Capi Gruppi Consiliari contemporaneamente all'affissione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs 267/00;